



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626

Diacono: Stefano Orfei, tel. 3333854943

Ausiliaria diocesana: Valeriana Galimberti, tel. 3475711594

Segreteria parrocchiale San Giorgio: mercoledì ore 15,30 - 17; sabato ore 9,30 - 11

Ufficio parrocchiale Basilica - via Conciliazione, 2 (lunedì, mercoledì e venerdì ore 17.00-19.00) - tel. 0362.621678 • E-mail: basilica.desio@tiscali.it

IBAN Parrocchia San Giorgio: IT76 M062 3033 1000 0004 6227 652

 Parrocchia San Giorgio Desio

 Parrocchia San Giorgio Desio

12 febbraio 2023 – Penultima dopo l'Epifania

Sante Messe – liturgia delle ore II settimana

DOMENICA 12 FEBBRAIO Penultima dopo l'Epifania Bar 1,15a; 2,9-15; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11 <i>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</i>	✘ 9.00 Caspani Andrea, Pulici Anna ✘ 11.00
LUNEDÌ 13 FEBBRAIO Per la Chiesa universale Sap 8,17-18.21-9,5.7-10; Mc 10,35-45	✘ 18.00 Carmela, Sebastiano, Pina
MARTEDÌ 14 FEBBRAIO SS. Cirillo monaco e Metodio vesc. Is 52,7-10; 1Cor 9,16-23; Mc 16,15-20	✘ 18.00 Mariani Ercole
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO Per le vocazioni sacerdotali Sap 13,1-9; Mc 11,12-14.20-25	✘ 18.00 Antonio e Brunella
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO Per la pace Sap 14,12-27; Mc 11,15-19	✘ 18.00
VENERDÌ 17 FEBBRAIO Per i cristiani perseguitati Sap 15,1-5; Mc 11,27-33	✘ 18.00
SABATO 18 FEBBRAIO Maria Madre della Chiesa Es 29,38-46; Rm 12,1-2; Gv 4,23-26	17.00 Confessioni ✘ 18.00 Olga e Guido; Gino e Anna; Caspani Francesco e Sergio
DOMENICA 19 FEBBRAIO Ultima dopo l'Epifania	✘ 9.00 ✘ 11.00

L'APPELLO DEL PAPA FRANCESCO IN AFRICA

Vi prego di **disarmare il cuore**. Ciò non vuol dire smettere di indignarsi di fronte al male e non denunciarlo, questo è doveroso! Quello che ci è chiesto, in nome della pace, in nome del Dio della pace, è smilitarizzare il cuore: togliere il veleno, rigettare l'astio, disinnescare l'avidità, cancellare il risentimento; dire 'no' a tutto ciò sembra rendere deboli, ma in realtà rende liberi, perché dà pace. Sì, **la pace nasce dai cuori, da cuori liberi dal rancore**".

GRAZIE PER LA GENEROSITA'

Le offerte raccolte nelle celebrazioni del 5 febbraio sono state di 413,39 €.

Il ricavato della vendita di fiori di domenica 5 febbraio a favore del Centro di Aiuto alla Vita di Seregno è stato di 455 €.

VITA DELLA COMUNITA'

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO

21.00 Salone Oratorio SG: Incontro della **Commissione pastorale parrocchiale**

VENERDÌ 17 FEBBRAIO

21.00 Parrocchia San Giovanni Battista: Catechesi per adulti **Il Sicomoro** sul tema delle relazioni con persone che non parlano la nostra lingua e sull'esperienza della **scuola di italiano per stranieri** presentata da **Orietta Strazzanti**

FAMIGLIA È... I NOSTRI BAMBINI HANNO SCRITTO...

La famiglia, per me, è tutto quello che mi circonda, sono quelle persone che mi vogliono bene e mi apprezzano per quello che sono.

Io amo i miei genitori perché sono speciali e bellissimi e molto divertenti e sono sempre al mio fianco e quando sto male mi tirano su il morale (Giulia)

Per me la famiglia è una possibilità di stare insieme unita dall'amore.

Adoro la mia famiglia perché è bella. Mi diverto molto ma con lo studio usciamo poco, mi va bene lo stesso (Asia)

Amo i miei genitori perché loro sono sempre al mio fianco e quando ho un problema mi aiutano sempre e posso confidare tutto a loro (Mirel)

LA GIORNATA DEL MALATO: IL MESSAGGIO DEL PAPA

La malattia fa parte della nostra esperienza umana.

Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione.

Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso.

È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un *camminare insieme*, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino".

Attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo **lo stile di Dio**, che è **vicinanza, compassione e tenerezza**.

Una comunità vera deve partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto.